



LA DEMOCRAZIA

ARESTI GIOVANNI, DI LENARDO STEFANO, MANENTI
FABRIZIO, MILANI SIMONE, MOLINARI FABIO

INDICE

- 03** Democrazia
 .
- 04** Costituzione italiana
 .
- 05** Democrazia nella storia
 .
- 06** Esempi contemporanei
 .
- 07** Esplorando l'arte

DEMOCRAZIA

/de-mo-cra-zì-a/

[*dèmos* = popolo, *kràtos* = potere]

"Forma di governo in cui il potere viene esercitato dal popolo, tramite rappresentanti liberamente eletti"

la sovranità viene definita diretta o indiretta, ed i cittadini ricorrono all'utilizzo di strumenti di consultazione popolare (es. votazione, deliberazioni ecc.).

Questo sistema prende come riferimento il modello di sovranità popolare di Rousseau, definito da egli "*inalienabile*".



COSTITUZIONE ITALIANA

Nadia Urbinati

Art. 1

C O S T I T U Z I O N E I T A L I A N A

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Carocci editore  Sfere extra

La democrazia viene trattata all'interno della democrazia?

Sin primo articolo della Costituzione Italiana viene sottolineata l'importanza e le modalità di svolgimento di questa forma di governo popolare.

Essa deve, infatti, far fronte ai limiti imposti dalla Costituzione stessa.

Il concetto viene ribadito nell'Art. 49 della Costituzione dove viene definito che *"Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale"*

DEMOCRAZIA NELLA STORIA

Lo sviluppo della democrazia nella storia è un processo molto lento e anche ai giorni nostri un terzo della popolazione mondiale vive sotto un governo autoritario.

Un primo grande esempio di democrazia nella storia, anche se in termini ovviamente diversi da quelli moderni, può essere riscontrato nell'antica Grecia ad Atene in cui i maschi adulti potevano proporre e votare disegni di legge.

Per molto tempo la democrazia ateniese rimane l'unica mai esistita stabilmente e questa forma di governo si manifesta solo come il pensiero di alcuni filosofi dal XVII secolo come Spinoza con il suo ideale di stato civile come bisogno di aggregazione degli uomini mantenendo le proprie libertà per incrementare la loro potenza; un'applicazione della democrazia in quel secolo si ebbe in Inghilterra nel 1649 successivamente alla guerra civile, ma purtroppo sfociò immediatamente in una dittatura.

Con l'avvento dell'Illuminismo si iniziò a sviluppare tra più pensatori il concetto di democrazia fino ad arrivare ad una dottrina di democrazia moderna nel periodo successivo alla caduta dell'Impero Napoleonico con Mill e Rousseau, che però non riuscì ad avere un pieno sviluppo fino alla seconda metà del XX secolo.

ESEMPI

CONTEMPORANEI

Oggi nel mondo esiste ancora un grande divario tra paesi che affermano fortemente la loro democrazia e altri che la rifiutano o addirittura ripudiano.

Di seguito riporteremo due esempi rappresentativi:

DEMOCRAZIA AFFERMATA

La Francia: liberté, égalité, fraternité.

Tradotto direttamente dal francese, il motto significa "libertà, uguaglianza, fraternità", i valori fondamentali che definiscono la società francese e la vita democratica in generale.

La libertà, o il diritto di vivere liberamente e senza oppressione o restrizioni è un valore fondamentale in una società democratica. Lo stesso vale per l'uguaglianza. Non significa solo trattare gli altri come uguali, ma anche trattare tutti allo stesso modo davanti alla legge.

La fraternità non riguarda il genere o le confraternite, anche se la connotazione di genere c'era sicuramente quando il motto fu pronunciato per la prima volta, ma piuttosto che dovremmo essere tutti gentili e solidali l'uno con l'altro.

Nell'insieme, "Liberté, Égalité, e Fraternité" definiscono un insieme di valori e un modo di vivere che la maggior parte di noi condividerebbe, e formano la base di una società in cui vogliamo vivere, quella francese.

DEMOCRAZIA NEGATA

Colpo di Stato in Birmania del 2021...

è stato un colpo di Stato militare messo in atto dalle forze armate birmane la mattina del 10 febbraio 2021 per rovesciare il governo di Aung San Suu Kyi. Le elezioni legislative birmane del 2020 sono state vinte come le precedenti dalla Lega Nazionale per la Democrazia, guidata da Suu Kyi, mentre il Partito dell'Unione della Solidarietà e dello Sviluppo, vicino all'esercito, ha conquistato solo poche decine di seggi.

Il 26 gennaio 2021, il generale Min Aung Hlaing, capo delle forze armate, ha contestato i risultati del ballottaggio e ne ha chiesto la verifica, altrimenti l'esercito sarebbe intervenuto per risolvere la crisi politica in corso. La commissione elettorale ha però negato queste accuse.

In seguito, l'esercito del Myanmar ha dichiarato lo stato di emergenza della durata di un anno e ha affermato che il potere era stato consegnato al comandante in capo delle forze armate Min Aung Hlaing.

In una dichiarazione televisiva, i militari hanno giustificato questo colpo di Stato con la necessità di preservare la "stabilità" dello Stato.

Sei mesi dopo il colpo di stato Min Aung Hlaing sostituì il Consiglio di Amministrazione dello Stato con un governo di transizione e si affermò come primo ministro del paese.

ESPLORANDO L'ARTE

Nel 1829 il re di Francia Carlo X di Borbone convocò al potere Jules de Polignac a cui affidò la guida di un governo, che però adottò una politica spiccatamente autoritaria, emanando una serie di provvedimenti legislativi con i quali venne ristabilita la censura, venne sciolta la Camera e venne varata una nuova legge elettorale favorevole all'aristocrazia terriera. Queste disposizioni liberticide scatenarono la furia dei parigini che, a fine luglio 1830, si ribellarono contro l'autorità regia: con il trionfare dell'insurrezione Carlo X fu costretto a licenziare i suoi ministri, a revocare le ordinanze emesse e ad abdicare e a riparare in Inghilterra.



"La Libertà che guida il popolo" raffigura tutte le classi sociali unite in questa lotta contro l'oppressore, guidate dalla personificazione speciale della Francia in Marianne, la protagonista del quadro, che assurge anche a simbolo della Libertà.

Marianne è colta nell'attimo in cui avanza sicura sulla barricata, sventolando con la mano destra il Tricolore francese, i cui colori si irradiano in tutta la scena, e impugnando con la sinistra un fucile con baionetta, a suggerire la sua diretta partecipazione alla battaglia; indossa abiti contemporanei e anche un berretto frigio, assunto come simbolo dell'idea repubblicana, ha il seno scoperto, i piedi nudi ed è rappresentata in tutto in modo realistico.

Nella sua posa monumentale e impetuosa la Libertà esorta tutto il popolo a seguirla e a ribellarsi contro la politica di Carlo X e infatti è circondata da una folla tumultuosa: alla sua destra troviamo un ragazzino armato di pistole, simbolo del coraggio e della lotta dei giovani contro l'ingiustizia della monarchia assoluta, a sinistra è visibile un intellettuale borghese con un elegante cilindro in testa e una doppietta da caccia in mano, mentre ai piedi della Libertà troviamo una giovane manovale con un grembiule di cuoio, che guarda la fanciulla piena di speranza, come se fosse l'unica in grado di restituire la dignità alla nazione francese.

Dietro questi personaggi iconici si dispiega una massa indistinta di uomini, fucili, e spade e la battaglia non è priva di vittime e alla base del quadro giacciono tre cadaveri: a sinistra vi è un insorto dal corpo seminudo mentre a destra troviamo un corazziere e una guardia svizzera, appartenenti alla guardia reale che combatté la rivoluzione di quei giorni.